



Cammino di conversione/6

Confida nella misericordia di Dio

Prima di riflettere sulla misericordia di Dio, due parole sulla vera rinascita spirituale. Diciamo subito che davanti al Signore contano i fatti e la vita, non le chiacchiere. Le belle parole spesso non fanno che ricoprire elegantemente di carta fiorata una scatola vuota. Ma un po' di fariseismo l'abbiamo tutti! Dunque, non crediamoci irreprensibili ed esaminiamo spesso noi stessi, esaminando spesso il nostro modo di agire, perché l'autocritica è segno di saggezza. Quante persone, all'esterno, sembrano belle e portano molti ornamenti, ma nel cuore coltivano l'attaccamento a cose morte e passeggere che generano disgusto (cfr. Mt 23,27). Se sapremo morire a noi stessi e uccidere in noi l'uomo vecchio, risorgeremo a nuova vita, al pari della fenice che rinasce dalle sue ceneri dopo che il fuoco l'ha bruciata. Perdiamo noi stessi e troveremo Dio, misericordioso, lento all'ira e grande nell'amore. E la mutazione della vita consiste nella mortificazione delle disordinate passioni. Tuttavia il successo di questa rinascita spirituale non è riposto nello slancio del momento ma nell'impegno metodico e costante.

Caro amico, finchè Dio sarà ricco di misericordia tu non sarai certamente povero di meriti! Se il Divin Pastore va in cerca della pecorella smarrita, come sarà possibile che abbandoni quella che grida a lui? Se Dio chiama a sé i peccatori, quanto più non abbandonerà quelli che desiderano osservare la sua legge, pur in mezzo a tante debolezze e imperfezioni! **Non poniamo limiti alla misericordia di Dio poiché essa è infinita.** Non c'è nulla che tanto offenda il Signore quanto il disperare della sua misericordia. La misericordia divina non si stanca di attendere; non pretende di anticipare l'ora di Dio. Il Signore è paziente e ha grande misericordia verso tutti. Nel suo progetto di amore Egli sa sfruttare anche i tuoi sbagli, se li deponi sul suo altare.

Il perdono di Dio non solo distrugge i tuoi peccati, ma ti ridona la grazia e ti restituisce l'amicizia con Lui (cfr. Lc 15.22-24).

Dio è medico: tu sei ammalato. Dio è misericordioso: tu sei misero. E anche se tu lo abbandoni, Egli, nella sua misericordia non ti abbandona. Sappiamo bene che coloro che maggiormente rallegrano il cuore di Dio non sono i giusti, ma i peccatori che si convertono.



La bontà, per sua natura, è diffusiva! Dio, bontà infinita desidera comunicare a te la sua felicità. Il suo spirito non è portato al castigo, ma alla misericordia e al perdono.

Se sei tentato di peccare, temi la giustizia di Dio. Ma dopo la caduta, confida nella sua misericordia. Questo tuttavia non sia per te motivo di peccato, poiché la misericordia è promessa a chi teme Dio (cfr. Lc 1,50).

Fratello e amico, non peccare, con la speranza del perdono, perché tale speranza è in abominio a Dio (Gb 11,20). Se poi ti attribuisi la gloria della tua salvezza, disonori la misericordia di Dio. Invece confida più in questa misericordia che nella pretesa della tua virtù, poiché non sarai salvato dalle tue forze ma dall'aiuto di Dio.

Se ti inquieti e quasi ti disperi, quando cadi in qualche colpa, è segno che confidi in te stesso e non in Dio, infatti, l'umile si addolora per le proprie colpe, ma non si turba.

Terribile è la giustizia di Dio, ma non dimentirti che la sua misericordia è infinita! Allora non disperare anche se ti vedi immerso nei vizi e nelle passioni, perché non sai quali sono le ricchezze della misericordia di Dio. Egli non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva (cf. Ez 33,11). **L'abisso delle tue miserie attira l'abisso della misericordia di Dio!** La misericordia di Dio è più grande delle tue colpe: ti stancherai prima tu di offenderlo che Lui di perdonarti! Dio si comporta come il buon padre che non guarda tanto l'offesa del proprio figlio, quanto il suo ravvedimento.

Consapevoli dei peccati passati non disperiamo di

ricevere il perdono. Dio muterà la sua sentenza se noi muteremo la nostra vita. Se il ladrone confida, come potremo noi disperare? Come potremo temere di non essere introdotti dove lui è entrato, cioè nel Paradiso?

Colui che ha dato la vita per me deciderà dei miei destini eterni. Questo pensiero ci infonda tanta fiducia e speranza. *Nessun timore per le colpe commesse ci può atterrire quanto Gesù ci può rassicurare!* Se sinceramente detestiamo i nostri peccati, abbiamo fiducia: come potrà condannarci Colui che è morto e risorto per non condannarci?

La misericordia divina ha preso un volto in Gesù. In Lui ogni uomo ha visto la salvezza di Dio (Lc 3,6). Dunque, tutto potrai se, diffidando completamente di te stesso, porrai la tua fiducia e la tua speranza unicamente nella misericordia di Dio (Fil 4,13). Pensiamo spesso a questo: i nostri peccati, gettati nel seno della misericordia di Dio, non sono che una scintilla di fuoco caduta nelle onde dell'oceano; una goccia d'acqua gettata in un enorme braciere ardente!

E poiché non possiamo fare a meno di essere quello che siamo stati, dobbiamo contare unicamente, cioè confidare sulla misericordia di Dio. Benché noi spesso ci comportiamo da miserabili e siamo realmente miseri, tuttavia non lo possiamo essere tanto quanto Dio è misericordioso con coloro che hanno la buona volontà di amarlo e hanno

riposto in lui tutte le loro speranze. Non c'è peccatore, per quanto incallito, al quale Dio non offra il paradiso (cfr. Lc 23,43).

Sembra paradossale, ma è così: se i tuoi peccati gridassero più forte di quelli di Caino (cf. Gn 4,10) e di Giuda (cf. Mt 27,41), anche allora non dovresti disperare. ***La passione redentrice di Gesù pesa più dei tuoi peccati!***

Il peccato dà il diritto alla misericordia nella misura in cui lo riconosci, come Davide (cf. Sal 50,5). Approfitta di questa misericordia, finché è tempo di misericordia.

Voglia il Signore che la conoscenza delle tue miserie proceda di pari passo con la scoperta della misericordia di Dio. Il trono della misericordia di Dio è la nostra miseria. Solo il sangue e le sofferenze di un Dio che muore sulla Croce possono cancellare le nostre colpe e questo sangue e queste sofferenze si trovano nelle tue mani.

Termino queste riflessioni che si possono utilmente integrare con il messaggio di santa Faustina Kowalska sulla misericordia infinita di Dio e invitando i nostri associati e amici lettori a recitare spesso la Coroncina della Divina Misericordia.

Così comprenderemo meglio quanto è grande la misericordia del Signore e il suo perdono per quanti si convertono a lui!

a cura di Padre Franco